



**PROVINCIA DI
PIACENZA**

**SETTORE ENERGIA, GESTIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
TUTELA AMBIENTALE E FAUNISTICA
PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA PROVINCIALE**

SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: Dott.ssa ADALGISA TORSELLI



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2010 – 0030033 del 10/12/2010

Prot. n. _____

Piacenza, _____

Allegati n° 1

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0085702 del 03/12/2010
Class: X.E.1.114



Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via C.Colombo, 44
00147 ROMA

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
Via Dei Mille, 21
40121 Bologna

ARPA sezione provinciale di Piacenza
via XXI Aprile, 48
29121 Piacenza

Comune di Cortemaggiore
P.zza Patrioti, 8
29016 Cortemaggiore (PC)

Comune di Besenzone
Via Villa, 120
29010 Besenzone (PC)

Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza
P.le Milano, 2
29121 Piacenza

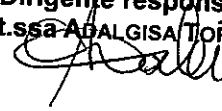
Stogit S.p.a.
Via Libero Comune, 5
26013 Crema (CR)



Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 9/99 – Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata dalla Società Stogit, relativa al Progetto pilota di iniezione di CO2 nel livello Pool A del giacimento della concessione di Cortemaggiore. Parere di cui all'art. 20 della L.R. n.9/99.

Con riferimento alla nota prot. n. 1659/RC del 24/09/2009 (prot. prov.le n. 71991 del 24/09/2009) con la quale la Società Stogit ha presentato al Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio e del Mare istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al Progetto pilota di iniezione di CO2 nel livello Pool A del giacimento della concessione di Cortemaggiore ed alla richiesta di parere (pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 17/11/2010) della Regione Emilia Romagna, si trasmette copia della Delibera di Giunta n° 537 del 26/11/2010 relativa all'espressione del suddetto parere di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 9/99.

La Dirigente responsabile
(Dott.ssa ADALGISA TORSSELLI)





PROVINCIA DI PIACENZA

N. 537 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 26/11/2010

Oggetto: D.LGS. 152/2006 E L.R. 9/99 - ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, PRESENTATA DALLA SOCIETA' STOGIT, RELATIVA AL PROGETTO PILOTA DI INIEZIONE DI CO2 NEL LIVELLO POOL A DEL GIACIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CORTEMAGGIORE. PARERE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. N.9/99.

L'anno DUEMILADIECI addì VENTISEI del mese di NOVEMBRE alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Assente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Presidente MASSIMO TRESPIDI.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari

espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità.
Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. STAMBIEN 2010/1133

Oggetto: D.LGS. 152/2006 E L.R. 9/99 - ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, PRESENTATA DALLA SOCIETA' STOGIT, RELATIVA AL PROGETTO PILOTA DI INIEZIONE DI CO2 NEL LIVELLO POOL A DEL GIACIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CORTEMAGGIORE. PARERE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. N.9/99.

LA GIUNTA

Atteso che:

- con nota prot. n. 1659/RC del 24/09/2009 (prot. prov.le n. 71991 del 24/09/2009) la Società Stogit ha presentato al Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio e del Mare istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al Progetto pilota di iniezione di CO2 nel livello Pool A del giacimento della concessione di Cortemaggiore;
- tale istanza è propedeutica all'ottenimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione del programma sperimentale di iniezione di CO2 nel "Pool A" del giacimento di Cortemaggiore nell'ambito della concessione di stoccaggio di gas naturale "Cortemaggiore" [periodo di vigenza: 1/01/1997 – 1/01/2017] ed in particolare nel "Cluster F" che interessa i comuni di Besenzone e Cortemaggiore;
- il suddetto programma fa parte del progetto sperimentale "Porto Tolle" finanziato dalla UE ed oggetto del protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENI S.p.a. ed Enel S.p.a., sottoscritto in data 21 ottobre 2008; nel SIA è specificato che il progetto pilota di Cortemaggiore è parte di un progetto ENI di innovazione tecnologica che copre gli aspetti di iniezione e sequestro della CO2 nel sottosuolo ed è incluso nelle attività previste dall'Accordo strategico ENI – ENEL nel quale sono stati coniugati i progetti pilota delle due società: l'impianto di cattura della centrale ENEL di Brindisi ed appunto l'iniezione di CO2 a Cortemaggiore;
- il progetto si prefigge due obiettivi:
 - verificare, mediante il test di iniezione della CO2, la possibilità di migliorare l'indice di efficienza allo stoccaggio del "Pool A" e pertanto rendere economico il suo completamento allo sviluppo a stoccaggio;
 - utilizzare l'esperienza del progetto pilota per ottenere "know how" in merito alla iniezione della CO2 ed ai processi chimico-fisici connessi, contribuendo allo sviluppo di questa tecnologia (CCS: Carbon Capture and Storage) che rappresenta, al momento, una delle possibilità di riduzione delle emissioni di gas serra più interessanti nel medio termine;

Preso atto che, ai termini di legge, sono state effettuate le previste pubblicazioni sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale relative al deposito della istanza di cui sopra al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte di chi ne avesse interesse;

Atteso che:

- con nota prot. n. 1890/RC del 22/10/2009 (prot. prov.le n. 80266 del 29/10/2009) la Società Stogit, in seguito alla richiesta del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del 30/09/2009 prot. n. DG/PBAA/USEGR/34.19.04/4633, ha presentato, ad integrazione di quanto già inviato, la "Relazione di verifica delle conformità paesaggistica" ai sensi dell'art. 146, c.3 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;
- in seguito alla convocazione prot. PG.2009.0266408 del 20/11/2009 (prot. prov.le n. 85982 del 24/11/2009), inviata dalla regione Emilia Romagna, in data 10/12/2009, presso la sede della Provincia di Piacenza, la Società Stogit S.p.a. ha effettuato l'illustrazione del proprio Progetto pilota di iniezione di CO2 nel livello Pool A del giacimento della concessione di Cortemaggiore;
- con lettera del 04/12/2009 prot. 32955 (prot. prov.le n. 90721 del 15/12/2009) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'esito positivo delle verifiche per la procedibilità dell'istanza relativa al medesimo Progetto pilota;



Considerato che in data 11 febbraio 2010 si è tenuta, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una riunione istruttoria in cui la Società proponente ha illustrato il SIA ed il progetto pilota alla Commissione VIA dello stesso Ministero dell'Ambiente;

Atteso che:

con nota del 18/02/2010 prot. n. 42832 (prot. prov.le n. 13157 del 22/02/2010) la Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA, sentiti gli Enti coinvolti nel procedimento, ha richiesto in merito alla medesima documentazione integrativa;

che con nota prot. n. 800/RC del 09/06/2010 (prot. prov.le n. 46018 del 14/06/2010) la Società Stogit Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizi Valutazione ha presentato il documento "Integrazioni volontarie alle richieste formulate dalla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Servizi Valutazione Impatto Ambiente e Sostenibilità Ambientale";

con nota pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 17/11/2010 la Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA - ha richiesto il parere di cui all'art. 20 della L.R. 9/99 agli Enti locali interessati (Provincia di Piacenza, Comune di Besenzone e Comune di Cortemaggiore) in merito all'intervento sottoposto alla procedura di V.I.A.;

Ritenuto, alla luce della documentazione presentata ed a seguito del confronto attivato con la Sezione provinciale dell'Arpa ed il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL, di poter formulare le seguenti considerazioni:

- non si rilevano contrasti con gli strumenti di pianificazione provinciale ed in particolare con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di recente approvazione;

- tra i fattori di perturbazione legati alle attività di cantiere, durante la fase di perforazione e allestimento del pozzo Corte 157dir, è da considerare come impatto ambientale di una certa rilevanza la possibile contaminazione delle risorse idriche sotterranee; si ritiene utile che la Società proponente, in accordo con Arpa e gli Enti locali interessati, implementi il sistema di monitoraggio che consenta di valutare le eventuali modifiche o alterazioni chimico-fisiche della matrice acqua al fine di evitare i potenziali rischi di impatto verso le risorse idriche sotterranee;

- in riferimento a quanto indicato al punto 5.2 (Cantieristica) del documento Sintesi non Tecnica, allegato allo Studio di Impatto Ambientale, in cui si legge: "La fase di perforazione del nuovo pozzo avverrà in continuativo sia in periodo diurno che notturno (ad eccezione dell'infissione del conductor pipe effettuata durante il solo periodo diurno in giorni lavorativi), mentre le restanti attività (preparazione aree cantiere, allestimento piazzole, sistemazione aree cluster) verranno eseguite in periodo diurno"; l'Azienda dovrà precisare quali presidi intende utilizzare per l'abbattimento del rumore al fine di rispettarne i limiti di legge nel periodo notturno; si fa presente che la Società proponente ha avanzato richiesta di deroga dei limiti di soglia acustica per l'attività giornaliera di perforazione. Durante la fase di esercizio (fase di iniezione della CO2) la Società dovrà predisporre un adeguato piano di monitoraggio acustico che consenta di valutare l'efficacia dei presidi utilizzati per l'abbattimento dei rumori. Si ritiene inoltre necessario il collaudo *post operam* introdotto e previsto dalla DGRER n.673/04 da eseguirsi immediatamente dopo la messa a regime dell'impianto;

- relativamente all'attività di monitoraggio successiva alla fase di iniezione della CO2, si ritiene necessario che la Società proponente prosegua nell'attività di controllo delle matrici ambientali indicate nell'Allegato 9 al SIA (aria, acqua e suolo), per un opportuno periodo ed anche "in continuo", comunque superiore a quello di 2 anni proposto, la cui durata e modalità dovranno essere definite in accordo con gli enti locali interessati e sulla base dei risultati analitici riscontrati nelle precedenti fasi (monitoraggio *ante-operam* ed in fase di iniezione della CO2);

- gli automezzi utilizzati per l'allestimento dell'impianto pilota, il trasporto della CO2 e per la dismissione dell'impianto dovranno appartenere alla "categoria euro" più restrittiva in vigore al momento;

- dovrà essere valutata la possibilità e l'opportunità di miscelare la CO2 con un marker utile a rilevare un'eventuale fuga di CO2 in atmosfera. Al riguardo si ribadisce quanto già chiesto in fase di richiesta di integrazioni in merito alla necessità di porre particolare attenzione al rischio di interazione tra la CO2 iniettata nel giacimento e i materiali dei pozzi esistenti (in particolare del pozzo di monitoraggio CM47 ubicato all'interno del centro abitato di Besenzone) reiterando la richiesta di disporre di una più dettagliata descrizione delle misure protettive da porre in essere nel caso di una fuoriuscita di CO2;

- si ribadisce inoltre che dovrà essere garantito l'accesso costante ai "dati grezzi" rilevati dai monitoraggi previsti dalla Società Stogit da parte degli Enti territorialmente competenti i quali potranno avvalersi della collaborazione di soggetti terzi;



- rispetto alle modalità di approvvigionamento della CO₂, il proponente dovrà privilegiare l'individuazione di siti più vicini al fine di ottenere un risparmio energetico ed emissivo. Prima dell'inizio dell'attività di immissione è opportuna la presentazione, agli enti locali interessati, di un programma dettagliato che individui i tali siti;
- venga prevista la costituzione di apposita fidejussione per far fronte ad eventuali danni che potrebbero derivare in tutte le fasi di attuazione del progetto;
- la pronuncia di V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avvenga solo a seguito dell'intervenuto accordo fra gli enti locali territorialmente interessati ed il soggetto proponente, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge 23.08.2004, n. 239, che definisca più compiutamente le misure di compensazione e riequilibrio ambientale;

Ritenuto che, sulla scorta delle considerazioni sopra esposte e della documentazione tecnica richiamata, sussistano le condizioni per procedere, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.9/99, al rilascio di un parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui trattasi subordinatamente al rispetto delle prescrizioni più sopra descritte;

Osservato che il presente provvedimento, non comportando, né impegno di spesa né diminuzione di entrata a carico di questa Amministrazione, non necessita del parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica - Protezione Civile - Polizia Provinciale, dott.ssa Anna Olati, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di delibera;

Visto l'Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 01/2002 del 16.04.2002 relativo alla "Definizione delle modalità operative per dare attuazione alla L.R. 18.05.1999, n.9, come modificata dalla L.R. 16.11.2000 n. 25 "Disciplina della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/1999;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente regolamento di Organizzazione;

DELIBERA

- A) di esprimere ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.9/99, parere favorevole rispetto alla realizzazione di un progetto "pilota" di iniezione CO₂ nel livello Pool A del giacimento della concessione di stoccaggio "Cortemaggiore" presentato da Stogit S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

tra i fattori di perturbazione legati alle attività di cantiere, durante la fase di perforazione e allestimento del pozzo Corte 157dir, è da considerare come impatto ambientale di una certa rilevanza la possibile contaminazione delle risorse idriche sotterranee; si ritiene utile che la Società proponente, in accordo con Arpa e gli Enti locali interessati, implementi il sistema di monitoraggio che consenta di valutare le eventuali modifiche o alterazioni chimico-fisiche della matrice acqua al fine di evitare potenziali rischi di impatto verso le risorse idriche sotterranee;

in riferimento a quanto indicato al punto 5.2 (Cantieristica) del documento Sintesi non Tecnica, allegato allo Studio di Impatto Ambientale, in cui si legge: "La fase di perforazione del nuovo pozzo avverrà in continuativo sia in periodo diurno che notturno (ad eccezione dell'infissione del conductor pipe effettuata durante il solo periodo diurno in giorni lavorativi), mentre le restanti attività (preparazione aree cantiere, allestimento piazzole, sistemazione aree cluster) verranno eseguite in periodo diurno"; l'Azienda dovrà precisare quali presidi intende utilizzare per l'abbattimento del rumore al fine di rispettarne i limiti di legge nel periodo notturno; si fa presente che la Società proponente ha avanzato richiesta di deroga dei limiti di soglia acustica per l'attività giornaliera di perforazione. Durante la fase di esercizio (fase di iniezione della CO₂) la Società dovrà predisporre un adeguato piano di monitoraggio acustico che consenta di valutare l'efficacia dei presidi utilizzati per



l'abbattimento dei rumori. Si ritiene inoltre necessario il collaudo *post operam* introdotto e previsto dalla DGRER n.673/04 da eseguirsi immediatamente dopo la messa a regime dell'impianto; relativamente all'attività di monitoraggio successiva alla fase di iniezione della CO2, si ritiene necessario che la Società proponente prosegua nell'attività di controllo delle matrici ambientali indicate nell'Allegato 9 al SIA (aria, acqua e suolo), per un opportuno periodo ed anche "in continuo", comunque superiore a quello di 2 anni proposto, la cui durata e modalità dovranno essere definite in accordo con gli enti locali interessati e sulla base dei risultati analitici riscontrati nelle precedenti fasi (monitoraggio *ante-operam* ed in fase di iniezione della CO2); gli automezzi utilizzati per l'allestimento dell'impianto pilota, il trasporto della CO2 e per la dismissione dell'impianto dovranno appartenere alla "categoria euro" più restrittiva in vigore al momento;

dovrà essere valutata la possibilità e l'opportunità di miscelare la CO2 con un marker utile a rilevare un'eventuale fuga di CO2 in atmosfera. Al riguardo si ribadisce quanto già chiesto in fase di richiesta di integrazioni in merito alla necessità di porre particolare attenzione al rischio di interazione tra la CO2 iniettata nel giacimento e i materiali dei pozzi esistenti (in particolare del pozzo di monitoraggio CM47 ubicato all'interno del centro abitato di Besenzone) reiterando la richiesta di disporre di una più dettagliata descrizione delle misure protettive da porre in essere nel caso di una fuoriuscita di CO2; si ribadisce inoltre che dovrà essere garantito l'accesso costante ai "dati grezzi" rilevati dai monitoraggi previsti dalla Società Stogit da parte degli Enti territorialmente competenti i quali potranno avvalersi della collaborazione di soggetti terzi;

rispetto alle modalità di approvvigionamento della CO2, il proponente dovrà privilegiare l'individuazione di siti più vicini al fine di ottenere un risparmio energetico ed emissivo. Prima dell'inizio dell'attività di immissione è opportuna la presentazione, agli enti locali interessati, di un programma dettagliato che individui i tali siti;

venga prevista la costituzione di apposita fidejussione per far fronte ad eventuali danni che potrebbero derivare in tutte le fasi di attuazione del progetto;

la pronuncia di V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avvenga solo a seguito dell'intervenuto accordo fra gli enti locali territorialmente interessati ed il soggetto proponente, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge 23.08.2004, n. 239, che definisca più compiutamente le misure di compensazione e riequilibrio ambientale;

- B) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando, né impegno di spesa né diminuzione di entrata a carico di questa Amministrazione, non necessita del parere di regolarità contabile;
- C) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per consentire un tempestivo inoltro alla Regione affinché ne possa tenere conto nella formulazione del proprio parere di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE
CARMELO FONTANA





PROVINCIA DI PIACENZA

**Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e
faunistica - Protezione civile e Polizia**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1133/2010 del Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica - Protezione civile e Polizia ad oggetto: D.LGS. 152/2006 E L.R. 9/99 - ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, PRESENTATA DALLA SOCIETA' STOGIT, RELATIVA AL PROGETTO PILOTA DI INIEZIONE DI CO2 NEL LIVELLO POOL A DEL GIACIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CORTEMAGGIORE. PARERE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. N.9/99. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza li, 26/11/2010

**Sottoscritto dal Dirigente
(OLATI ANNA MARIA)
con firma digitale**





PROVINCIA DI PIACENZA

**L'Assessore Personale e Organizzazione, Affari Istituzionali,
Ambiente, Governo dell'attività estrattiva e degli interventi**

PRENDE VISIONE

della proposta n. 1133/2010 Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica - Protezione civile e Polizia ad oggetto: D.LGS. 152/2006 E L.R. 9/99 - ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, PRESENTATA DALLA SOCIETA' STOGIT, RELATIVA AL PROGETTO PILOTA DI INIEZIONE DI CO2 NEL LIVELLO POOL A DEL GIACIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CORTEMAGGIORE. PARERE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. N.9/99.

Piacenza li, 26/11/2010

**Sottoscritto per presa visione
dal Presidente (TRESPIDI MASSIMO)
con firma digitale**





Provincia di Piacenza

**Settore Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali.
Affari generali**

Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 537 del 26/11/2010

**Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica -
Protezione civile e Polizia**

Proposta n. 1133/2010

Oggetto: D.LGS. 152/2006 E L.R. 9/99 - ISTANZA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, PRESENTATA DALLA SOCIETA' STOGIT, RELATIVA AL PROGETTO PILOTA DI INIEZIONE DI CO2 NEL LIVELLO POOL A DEL GIACIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CORTEMAGGIORE. PARERE DI CUI ALL'ART. 20 DELLA L.R. N.9/99.

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)
ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna
ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 01/12/2010

Sottoscritta
per la **Dirigente del Settore DOTT.SSA**
PEVERI ORIELLA
(ROSSI MARIA)
con firma digitale

PROVINCIA DI PIACENZA

La presente copia in carta libera, composta da n. 4 fogli (facciate 7), è conforme all'originale firmato digitalmente.

Piacenza, 03 DIC 2010



LA DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott.ssa Acaigisa Tonelli)